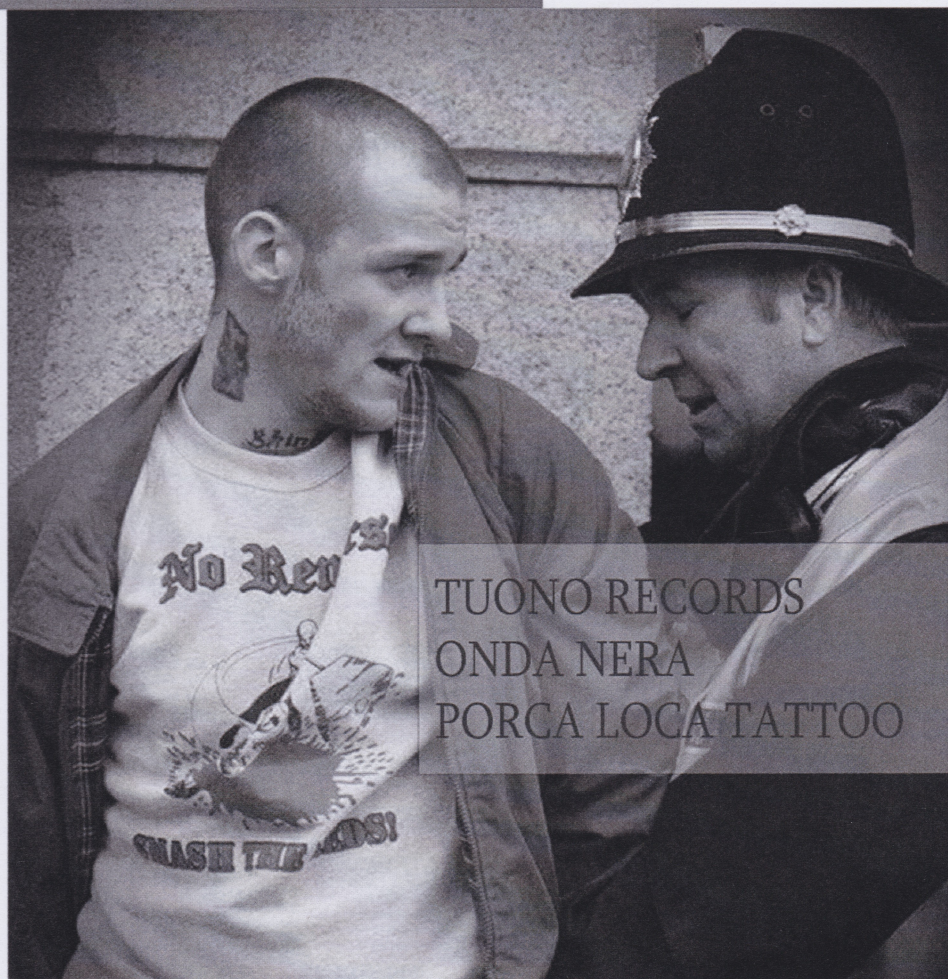
THE Lads SKINZINE

BRESCIA,SETTEMBRE '16

NUMERO 001

INOLTRE: LINEA OSTILE, KOROVA MILKBAR, REF STORE, EURO 2016, PUNK IPA, RECENSIONI ED ALTRO.

EDITORIALE

L'idea di pubblicare una fanzine nasce dal desiderio di riprendere, a modo nostro, ciò che Enrico, uno dei nostri "vecchi", aveva fatto con "Fuori dal coro". La scelta di crearne una nostra arriva da una gran voglia di fare, con l'auspicio di riuscire a dare una nuova 'zine che possa affascinare chiunque faccia parte della cultura skinhead (e non, ovviamente). L'obbiettivo numero uno è quello di far conoscere ai giovani il nostro mondo, nella speranza che si uniscano a noi nella vita di tutti i giorni, fatta non solo di attività politiche ma anche, e soprattutto, di fratellanza, vita da strada, concerti, stadio, trasferte e scorribande, tutto ciò arricchito dal nostro stile e da fiumi di birra. In questo primo numero si parlerá esclusivamente dei nostri principali interessi: musica, tatuaggi, abbigliamento, hooligans e birra ovviamente! Ad inaugurare la carrellata di interviste abbiamo David della Tuono Records, a seguire Linea Ostile, Onda Nera e una piccola biografia su uno dei nostri gruppi preferiti in assoluto, i Korova Milkbar. Per parlare del mondo dei tattoo abbiamo intervistato uno dei tatuatori di fiducia di noi lads, Roby del Porca Loca Tattoo. Troverete poi un'altra intervista a Nicola (Ref Store Clothing), una opinione su Euro 2016, una recensione sulla nostra bevanda preferita (ndr. la birra ovviamente!) e infine alcune recensioni musicali. **BUONA LETTURA !**

ATTENZIONE

In questa skinzine i lads non hanno alcun intento di propaganda politica. Si parlerá solo ed esclusivamente della scena skinhead e di ció che gravita intorno ad essa. Quindi i pareri espressi dagli intervistati non sono necessariamente condivisi da chi vi scrive. Siamo alla continua ricerca di materiale da recensire. Chiunque fosse interessato a inviare il proprio articolo e vederlo pubblicato sulla nostra 'zine, previa approvazione della redazione, non esiti a contattarci all'indirizzo e-mail skinzine.lads@gmail.com. Oi!

TUONO RECORDS

Nasce nel 1993 come etichetta indipendente con l'esigenza di promuovere gruppi musicali esclusi dai circuiti commerciali e perciò di difficile reperibilità.
Fin dall'inizio l'intento consisteva nella produzione e nella distribuzione di Bands di casa nostra, nel tentativo di offrire un panorama finalmente ampio e completo di tutto ciò che riguarda la musica Non Conforme e impegnandoci in una divulgazione più efficace; allacciando via via rapporti con le migliori etichette italiane ed estere dedite a loro volta alla produzione di musica alternativa, Skinhead R'n'R e Rock europeo, rivolgendoci anche a Circoli Culturali, Librerie ecc. Nel corso del tempo molti i gruppi che sono entrati a far parte della scuderia Tuono Records iniziando dalla prima produzione dei Peggior Amico, ADL 122, Corona Ferrea, Ultima Frontiera e Gesta Bellica solo per citarne alcuni, passando poi alle produzioni straniere con gli spagnoli Division 250, i greci Boiling Blood, i portoghesi LusitanOi! e gli inglesi Warlord. Oggi come ieri, continuiamo a sostenere la musica del nostro ambiente mantenendo lo stesso spirito dopo 23 anni di attività!

Abbiamo rivolto qualche domanda a David, Presidente della Tuono Records:

-Da quanto tempo lavori per l'etichetta?

Collaboro nella gestione della Nuova Tuono da circa 3 anni.

-Durante i concerti hai uno spazio per le vendite?

Siamo sempre presenti ai concerti con il merchandise delle bands.

-Quali sono state le vostre ultime produzioni?

Il ritorno dei Topi Neri con "Inciso nel Cuore", Plastic Surgery "30th" ed infine la nostra 33° produzione "Tempo di Combattere" dei Linea Ostile.

-Qualche nota da aggiungere?

Abbiamo recentemente attivato l'applicazione Tuono Records per Android scaricabile gratuitamente su Google Play Store, per rimanere sempre aggiornati su produzioni e nuovi arrivi. Vi invitiamo a NON masterizzare CD o scaricare musica illegalmente perché dietro ad ogni produzione c'è un lungo e faticoso lavoro.

contatti:

www.tuonorecords.it

tureco@alice.it

Pagina facebook Tuono Records Vicenza

Ricordate:

VE LE SUONIAMO DA PIÙ DI 20 ANNI!!

Ringraziamo David della Tuono Records per le sue risposte.

Un gruppo di musicisti trentini con vecchie esperienze alle spalle (vedi Stato Asociale, Bozen Onkelz...) ha dato vita, nei primi mesi del 2012, a una nuova band legata al circuito musicale del VFS. Con due ottimi album e una serie di concerti, hanno lasciato una buona impronta nel panorama skinhead italiano ed europeo. Riportiamo di seguito una breve intervista effettuata a Michele, chitarrista del gruppo. Buona lettura. SKINS RULE OK!

-Ciao Michele spiegaci le gerarchie dei Linea Ostile- Ciao, siamo formati da Christian alla voce, Simo al basso, io alla chitarra e Simo alla batteria.

-Il vostro suono è molto accattivante, a quali generi vi ispirate?

- Noi ci ispiriamo al Rac/Oi! anni '80, grezzo e senza troppi fronzoli cercando di seguire le sonorità del gruppi storici come i Peggior amico.

-Back with a bang, ritorno col botto come giudicate il vostro nuovo lavoro?

- Nel complesso siamo soddisfatti del nostro ultimo lavoro, 9 brani, a parer nostro molto vari e di impatto....certo speravamo di poter fare qualcosina in più, ma vari intoppi sia personali che lavorativi, hanno contribuito al

rallentamento delle prove e ci siamo quindi "limitati" a 9 brani.

- Avete altre date in programma dopo Ritorno a Camelot?

- Il Camelot sarà una data importantissima per noi, ma ad ottobre suoneremo anche in Portogallo.

- Ultime considerazioni?

- Volevo ringraziarvi per l'intervista, in bocca al lupo per la 'zine, ci si vede al bancone per scolarci litri di birra assieme!!

Skinhead = musica dura e incazzata …è inevitabile che quando si parla di skins si pensi subito a concerti, sbronze e pogo sotto il palco. Tutto questo grazie alla musica Oi!, marchio indelebile del movimento e sottofondo musicale di tutte le scorribande. In Italia di band storiche ce ne sono state moltissime, ma ultimamente si stanno affacciando molti gruppi promettenti, segno che la scena è attiva più che mai. Una tra queste gli Onda Nera, che ci hanno gentilmente concesso un'intervista.

Ciao Gianluca, siete una delle band emergenti nel panorama skinhead in Italia, forse la più promettente negli ultimi anni. Parlami un po' della Band

Ciao grazie mille per l'intervista, suoniamo insieme da 2 anni circa io sono la voce il resto del gruppo è formato da Gianmarco (chitarra e seconda voce) Giovanni (basso) Manuel (batteria) Gabriele (2a chitarra).

Quali sono le vostre influenze musicali?

Siamo cresciuti con Peggior Amico, Skrewdriver e Intolleranza. Restiamo fedeli alle sonorità Oi! e StreetPunk ma con Gianmarco alla chitarra è inevitabile che si senta qualche venatura Hardcore!

Nei mesi scorsi è uscito il vostro primo album, come giudicate il lavoro?

Siamo molto soddisfatti, abbiamo ricevuto molti complimenti. Dal punto di vista delle registrazioni abbiamo puntato ad un prodotto di qualità, che vi assicuro ci è costato molti sforzi a livello logistico ed economico. Alcuni testi sono stati scritti anni addietro della nascita della band ma non abbiamo applicato alcuna modifica per lanciare un messaggio diretto e con quel tocco di "grezzo" che a noi non dispiace.

Non vi fermerete subito al primo album, spero!?!

Assolutamente no! abbiamo in cantiere un nuovo disco, alcuni pezzi già sono pronti ma per i soliti scazzi vari accompagnati da motivi lavorativi ci siamo dovuti fermare per pochi mesi. Posso anticiparvi che il nuovo lavoro si avvicinerà molto alle tradizionali ritmiche dell'Oi!

Ti ringrazio per l'intervista. Ultimi saluti?

Salutiamo tutti i gruppi con cui abbiamo condiviso il palco, tutti gli squilibrati che ci continuano a seguire e supportare, i camerati dei Castelli Romani, Lucca Skinheads, Spqr Skinheads, V.F.S., Varese Skinheads, Como Skinheads e per concludere il ringraziamento più sentito va a voi ragazzi della 'zine, e a tutta Brescia Skinheads per il supporto datoci!

I Korova Milkbar nascono a Verona nell'agosto del 1993 motivati dalla voglia di dare una scossa all'ormai decadente e monotona scena musicale punk che al tempo pareva sempre più costretta alla deriva sinistroide. Della formazione iniziale fanno parte Luca alla voce, Marco al basso, Mauro alla chitarra e Nicola alla batteria (gli ultimi due entrambi ex membri originali dei Plastic Surgery). All'inizio la band fatica a trovare sbocchi in concerti sia per la presenza del chitarrista noto anche come ex membro dei Peggior Amico, sia per il fatto che ad ogni concerto veniva proposto il pezzo Rivolta. A completamento di ciò più tardi Massi ex cantante dei Gesta Bellica che aveva cantato anche al primo Camelot nel 91 sostituirà Luca alla voce. Tornando indietro il debutto è nel 93 a Montagnana (al tempo ancora con il nome di Skanners) insieme ad un'altra storica band Veronese i S.A.S.O. A fine concerto il titolare del locale, dotato di poca lungimiranza, decise di abbassare le saracinesche e di mettere a disposizione delle due bands spine e cantina. Il risultato fu la devastazione del bar. Con il continuo l'aumentare del seguito da parte della band seguirono diversi concerti per il nord Italia e anche quello al primo festival punk di Pola in Croazia. La prima produzione è un demo dal titolo "Cambia" in cui suona il batterista Rod e che venne totalmente registrato e prodotto in proprio. In seguito al demo fu il momento del loro primo (ed ultimo) CD dal titolo "FUOCO INCROCIATO" che troverete nella sezione dedicata a fine 'zine. Nel '96 i Korova Milkbar si sciolgono. Attualmente il chitarrista Mauro ed il Bassista Marco fanno parte dei 1903.

SUPER CLASSIFICHE

LINEA OSTILE TOP5

NON DEPORREMO MAI LA SPADA -PEGGIOR AMICO

IO NON PRENDO LEZIONI -NEW CITY ROCKS

L'ANGELO DELLA MORTE -ADL122

HAIL THE NEW DAWN -SKREWDRIVER

STOLZ -BÖHSE ONKELZ

DAVID TUONO REC. TOP5 ALBUM

IL LEONE RUGGISCE ANCORA -PEGGIOR AMICO

RIVOLTA - PLASTIC SURGERY

ANTICORROSIVO - ARMCO

-THE EARLY YEARS 84-87 ULTIMA THULE

BASED ON A TRUE STORY -IC1

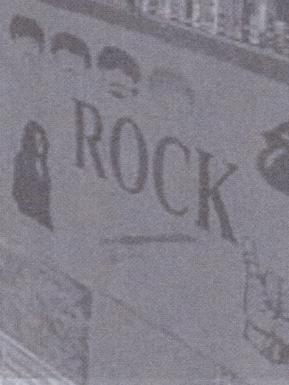
ONDA NERA TOP5

NOI DALLE STRADE DANNATE -CORONA FERREA

RISCATTO- ARMCO

FUORI DAI PUB -SUD XT

MA CHE VITA E' -INJUSTICE SIDE

ATTACCO -INTOLLERANZA

PORCA LOCA

Il mondo dei tatuaggi è sempre stato strettamente legato al movimento skinhead sin dalla sua nascita. Indelebili storie sulla pelle che simboleggiano anni di vita passati al bancone di un bar o per le strade della città insieme agli inseparabili amici di sempre. Roby è uno di questi, un passato da skinhead e una carriera di tutto rispetto da tatuatore. Titolare del Porca Loca Tattoo a Ospitaletto (BS), ci racconta in questa intervista la sua storia e la sua visione del mondo dell'inchiostro sulla pelle.

-Spiegaci un po' come e quando ti sei avvicinato al mondo dei tatuaggi ?

-Sono sempre stato affascinato dai tatuaggi, fin da bambino…mio padre aveva diversi tatuaggi tra cui un veliero enorme tatuato su un bicipite, in realtà era un pezzo bruttissimo, fatto a mano ma ricordo come se fosse ieri di quanto ne ero attratto ed ho da sempre desiderato averne uno! Il primo approccio vero è stato a 14 anni quando mi sono fatto tatuare per la prima volta…e da quel momento è stato amore!

-Quanti anni fa hai iniziato a tatuare?

-L'idea di cominciare a tatuare mi è balenata intorno 15 anni fa quando ormai erano anni che trascorrevo i miei sabati a farmi timbrare in giro per i vari tattoo studio, e dopo aver ricevuto in regalo dalla mia attuale moglie un "kit" ho cominciato a pensare che poteva essere qualcosa di più che una semplice passione! Dopo essermi ricoperto le cosce di pasticci ho iniziato scarabocchiare parenti e amici che mi hanno regalato qualche pezzo di pelle e sono loro che devo ringraziare che nonostante non abbiano dei bellissimi pezzi hanno fatto si che diventassi un tatuatore.

-Sappiamo che anche tu alla nostra età sei stato skin. Cosa significano per te i marchi sulla nostra pelle e come sono legati al movimento skinhead?

-Penso che tra tutte le sottoculture quella più legata ai tattoo sia proprio quella skinhead…

Una ragnatela sul gomito, degli anfibi incrociati, uno skin in croce…credo che il tatuaggio sia il modo migliore per essere parte integrante del gruppo e per segnare in maniera indelebile, quello che, comunque vadano le cose, resterà il periodo più bello della tua vita!

-Sta aumentando il fenomeno nei giovani?

-I giovani che si tatuano sono sempre di più…da una parte sono contento perché è il mio lavoro e con i tatuaggi devo arrivare a fine del mese! D'altra parte sono un po' preoccupato per la leggerezza con cui si tatuano…insomma almeno un paio di volte alla settimana entrano in studio ragazzini a

chiedermi di tatuargli gli stessi soggetti di Justin Bieber.

-Quali sono i soggetti che ti richiedono maggiormente e quale è il tuo genere preferito da tatuare?

-Oltre ai tatuaggi di Justin Bieber? Ahahahah io sono patito di tatuaggi old school e mi ritengo fortunato perché l'80% dei miei clienti mi chiede proprio quelli…quindi velieri, ancore, donnine, teschi, pugnali e tutto quello che è considerato "traditional americano"; ho comunque collaboratori molto validi che si occupano di altri stili e cerchiamo sempre di fare uscire i clienti soddisfatti, a prescindere da quale sia la richiesta.

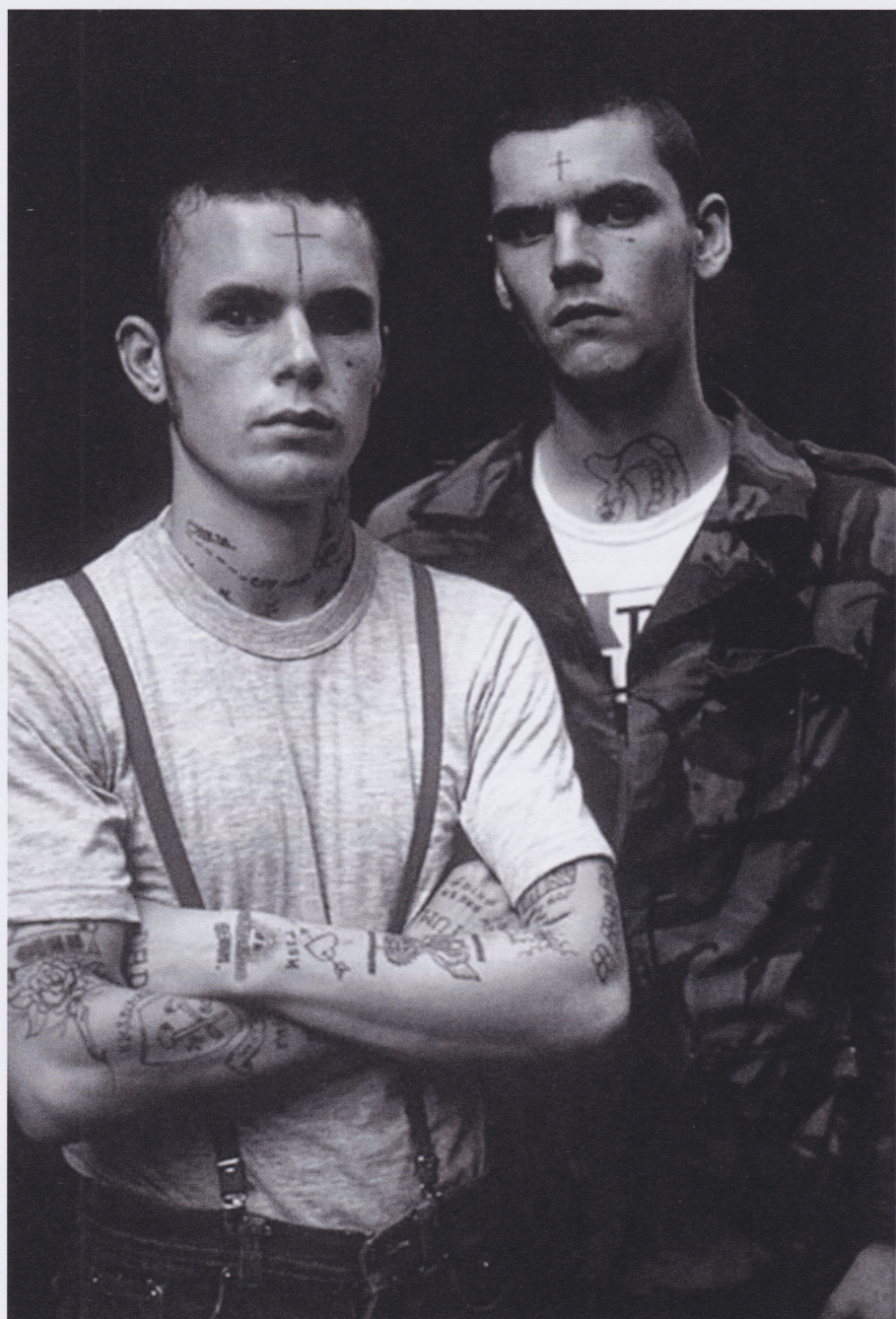
-Dicevi prima di soggetti alla Justin Bieber, ma come giudichi i tattoo carcerari su persone che effettivamente non possono rappresentarli ?

-Non sono mai stato una persona che giudica…io penso che ogni persona possa tatuarsi ciò che vuole, il tatuaggio è una cosa molto personale e anche una lacrima sotto l'occhio, generalmente associata dal pensiero comune ad un omicida, potrebbe essere stata tatuata per commemorare un grande lutto, un avvenimento particolarmente triste o per compassione verso questa società malata. Penso che ognuno dia al proprio tatuaggio il proprio significato.

-Quali sono i soggetti preferiti che porti sul tuo corpo?

-Come ti dicevo prima adoro fare tutto ciò che è traditional, in realtà guardo più alla tecnica che ai soggetti…mi piaciono i lavori chiari, leggibili, con linee bold e sfumature marcate e decise, mi piace l'idea del tatuaggio che resti nel tempo! 15 anni fa ho fatto un teschio trafitto da un pugnale ed è ancora li, invecchiato ma bello proprio come allora.

-Un ultimo saluto…

-Grazie mille per questa intervista, è stato un vero onore! In bocca al lupo con la fanza e mi raccomando…dateci sotto con i tattoo, vi aspetto al Porca Loca.

REF STORE CLOTHING

L'abbigliamento è da sempre una delle caratteristiche principali che contraddistinguono le sottoculture tra loro. Lo stile skinhead è senza ombra di dubbio uno dei più affascinanti ed è anche quello che ha maggiormente influenzato e ispirato la moda sin dagli anni in cui è nato. Nel panorama dei negozi che propongono abbigliamento di "nicchia" troviamo sicuramente Ref Store Clothing di Pescara. Quella che segue è una chiacchierata con Nicola, titolare dello shop.

D - Ciao Nicola! Spiegaci un po' come è nata la 'pazza' idea di aprire un'attività di questo genere?

R - Ciao a tutti, ringrazio i ragazzi di The Lads skinzine per l'intervista. Sono cresciuto con i mito degli hooligans e tutto quello che sta dietro, da qui ho scoperto i vari skin, mods, casual. Dieci anni fa ho deciso di unire la mia grande passione delle sottoculture inglesi con qualcosa di nuovo, qualcosa che potesse darmi delle grandi soddisfazioni, da qui l'idea di aprire uno dei primi (diciamo primi perché era una rarità trovarli, soprattutto in Abruzzo) casual's store in Italia. Ho cercato di proporre l'abbigliamento di questi movimenti in una piazza difficile come Pescara e che dire, sono ancora in piedi dopo 10 anni!

D- Quali marchi proponi alla tua clientela?

R- Ben Sherman, Merc London, Three Stroke, gli intramontabili classici che accontentano un po' chiunque, e molti altri come Sergio Tacchini, Peaceful Hooligan, Weekend Offender, Terraces, Original Penguin, etc.

D- Con che mezzo riesci a vendere di più?

R- I canali di vendita sono sia online che diretti nello store, con internet ovviamente riesci a lavorare sicuramente molto di più, ma anche in negozio ho un buon giro, soprattutto adesso che mi sono fatto conoscere in molti vengono anche da fuori Abruzzo ed è un motivo di orgoglio per me che certifica il buon lavoro fatto in questi anni.

D- Con quali movimenti hai più contatti?

R- Rispetto agli anni scorsi i vari movimenti culturali si sono allargati ed affermati anche grazie ai social network, a parer mio, quelli che sono cresciuti di più sono il casual, ma anche lo skin negli ultimi tempi sta tornando.

D- …quindi pensi ad un magico ritorno dei movimenti giovanili?

R- La vedo dura, ma chissà un giorno…

D- Ringraziamo Nicola per la disponibilità. Altro da aggiungere?

R- Grazie a voi ed in bocca al lupo per la 'zine. A chiunque dei lettori fosse interessato ai miei brand potete contattarmi alla pagina facebook dello store o passare in negozio! Ciao!
Facebook:
https://www.facebook.com/refstorepescara/

Nella società odierna esistono da sempre regole ben precise tra le quali la libertà di espressione del proprio credo, sia esso politico sia esso sportivo. Queste però non vengono del tutto rispettate, anzi, sono garantite sino a quando non si supera il limite degli interessi di chi comanda… Nonostante divieti, sanzioni, telecamere, diffide, imposizioni territoriali assurde e altre amenità simili, utili a fare il gioco dei potenti, sopravvive a tutto ciò un gruppo di giovani ribelli: gli ultras o hooligans, meglio noti ai media e alle testate giornalistiche come "tifo organizzato" o semplicemente "violenti".

Nel mondo ultras la violenza però ha una connotazione ben precisa e diversa da quella legata ai fatti di cronaca… è il mezzo grazie al quale si difendono i colori della propria squadra e i valori di appartenenza e fratellanza che legano tra loro i membri di ogni tifoseria che si rispetti. Agli occhi di un esterno può sembrare un modo per sfogarsi o per mettere a soqquadro la città… ma non è così.

Durante l'ultimo europeo in Francia diverse tifoserie si sono fronteggiate tra loro, dando vita a una serie di scontri per le vie delle principali città francesi.

Grande simbolo di appartenenza ci è stato dimostrato più volte dai paesi dell'est Europa che anche quest'anno sono da segnalare come reali vincitori di questa competizione: russi, polacchi, croati ed ungheresi sono tra le tifoserie che si sono dimostrate più che all'altezza dei ben più noti hooligans britannici, facendogli fare addirittura, in un paio di occasioni, anche delle belle figuracce.

Prime per portamento e organizzazione, le tifoserie dell'est le hanno suonate di santa ragione a tutti: calci, pugni, cinghiate, senza mai infrangere le più ferree regole della strada.

I polacchi a parer mio si sono contraddistinti da tutti per la loro mentalità e soprattutto per i tafferugli provocati contro bande di immigrati locali. "DEFEND EUROPE" è stato il motto che ha accompagnato le loro incursioni, segno indelebile del loro attaccamento ai valori del nazionalismo vero e proprio.

Ma non ci sono stati solo scontri… da segnalare la vera sorpresa di questo Europeo 2016: l'Islanda, che con una popolazione decisamente inferiore a tutte le altre nazionali, ha reso magico il proprio percorso: libera e identitaria.

Essere un ultras vuol dire avere valori, amare la propria squadra, i propri colori ma anche i propri fratelli sugli spalti e per strada, affrontare e disprezzare il nemico ma senza mai tradire determinate regole. E noi skinheads siamo orgogliosi di appartenere a questo mondo.

disponibili t-shirt solo su prenotazione skinzine.lads@gmail.com

HIGHLIGHTS EURO 2016

SPECIALE BIRRA

Oi! Oi! Oi! La felicità!
Un boccale di birra ci accompagnerà!
Oi! Oi! Oi! La felicità!
Chi beve la birra cent'anni vivrà!"

Così cantavano i Dente di Lupo nel loro brano "Un boccale di birra" uscito nel lontano 2001… e da allora poco è cambiato.. anzi, è aumentata la birra che scorre nel nostro corpo ma è migliorata la consapevolezza di ciò che si beve, anche perchè invecchiando il palato si affina e si diventa più "maturi"… Il movimento dei birrifici artigianali ha avuto una crescita molto rapida negli ultimi anni e bere birra "homebrewed" non è più una novità per molti… fortunatamente.Anche perchè dietro ogni birra c'è un lavoro di ricerca che molti non conoscono, fatto di ore dedicate a sperimentazioni che spesso possono far nascere storie di successo… un po' come la storia della birra di cui vi parliamo oggi, la Punk Ipa del Birrificio scozzese Brewdog, tanto amata dal nostro Gio!

La Punk Ipa è una birra aggressiva ma gradevole ed estremamente beverina. La sua particolarità sta nella ricchezza di aromi luppolati che ricordano agrumi, frutta esotica, pino e resina, preceduti da un leggero sentore di caramello. Se siete amanti delle birre "amare", la Punk Ipa vi soddisferà appieno. Anche perchè non è una di quelle birre che dopo una pinta fanno venir voglia di cambiare… anzi, soddisfa a tal punto che un secondo giro è d'obbligo… e pure un terzo… Un nota per gli intenditori: prodotta nel 2007 aveva una gradazione alcolica del 6%. Dal 2010 ha subito un cambio sostanziale dei luppoli in ricetta con conseguente diminuzione del grado alcolico a 5,4% stabilizzatosi definitivamente poi a 5,6%. Da luppoli come Chinook, Crystal e Motueka si è passati a Chinook, Simcoe, Ahtanum e Nelson Sauvin (il famoso luppolo neozelandese).

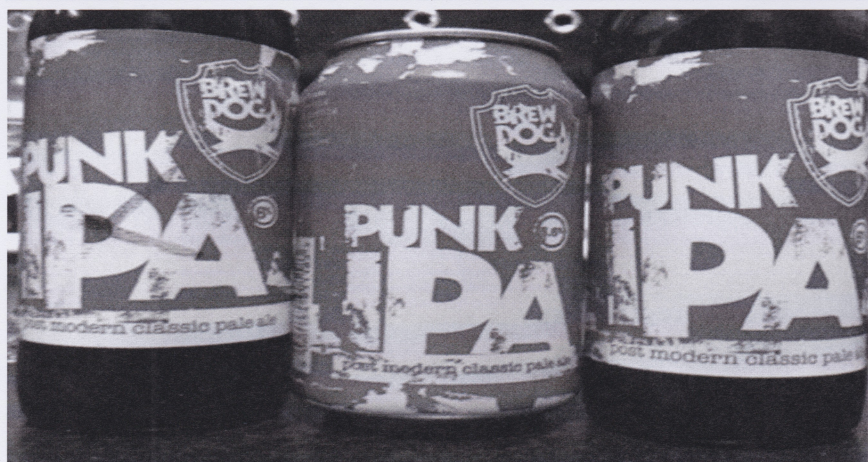
Informazioni tecniche:

Grado alcolico: 5,6%

OG: 1056

IBU: 35

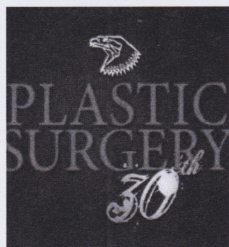
Colore: Oro carico

Temperatura di servizio: 5/8°C

RECENSIONI

In questa sezione troverete alcune recensioni musicali, non tutti i dischi sono recenti, chiunque voglia segnalarci nuove uscite ci contatti alla solita email skinzine.lads@gmail.com

ONDA NERA –MAI IN BALIA DELLA CORRENTE- OLDSCHOOLRECORDS 2016

Primo capitolo per la band di Gaeta, una delle più promettenti del panorama rac/oi! italiano. Sei pezzi potenti, sonoritá molto ricercate, oi!, rac e hardcore si sovrastano fra loro generando un bel mix, testi sia politici che da strada, proprio come piace a noi. Complimenti ai ragazzi "Gaeta Skins in faccia al mondo contro il cielo".

PLASTIC SURGERY - 30TH - TUONO RECORDS 2016

Prima ristampa ufficiale per la pietra miliare del panorama oi! italiano.Le prime tre tracce provengono dallo storico EP Rivolta: Anche domani, Siamo noi e l'intramontabile Rivolta. Le altre sei tracks del CD sono riesumate da uno “scantinato” veronese dove nel lontano '84 hanno dato vita al loro primo demo. Ottimo progetto realizzato dalla Tuono Records, che ha riportato alla luce un ottimo album dove sono racchiuse tutte le azioni/sensazioni e i pensieri dell'essere skinhead.

ITALIAN HAMMERSKIN – VENTENNIO -SH PRODUCTION 2015

Le tre band milanesi tornano all'attacco per celebrare i 20 anni di Hammerskin Italia. Dodici brani divisi tra Malnatt, Bullets e Nativi. Tra questi, quelli che colpiscono di più sono: Il ruggito del risveglio (Malnatt), Dalla parte sbagliata (Bullets), Italia (Nativi). Ottimo lavoro, cosi come l'iniziativa di regalarlo all'ingresso del super concerto di novembre 2015. Avanti tutta!

KOROVA MILKBAR – FUOCO INCROCIATO

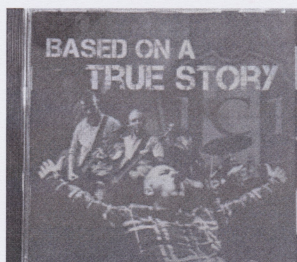
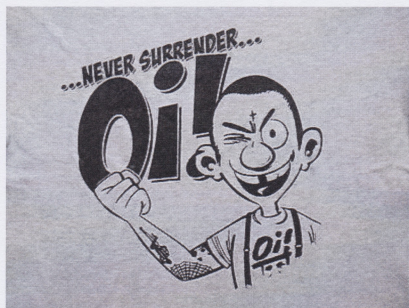
Molto difficile da descrivere la sonorità del gruppo veronese, probabilmente un mix di vecchio punk e rock melodico. Un disco completo, una chitarra che riconoscereste in mezzo ad altre centomila (leggete nella biografia chi è il chitarrista), batteria molto decisa e una bellissima voce. Ottimo mini CD, forse il migliore presente sul mercato. Acquisto consigliato, ovviamente al banchetto Tuono Records!

LINEA OSTILE – TEMPO DI COMBATTERE -TUONO RECORDS 2016

Nuovo super disco della band Trentina. Dopo quattro anni dal primo lavoro, un'ottima voce accompagna i loro testi. Cori ruggenti e musica molto più impegnativa saltano all'orecchio rispetto al mini CD, cosa che non dispiace per niente. Solo la prima traccia vale il prezzo dell'intero album, non perdetevelo!

JOLLY ROGER – IRREDUCTIBLES- IDENTIDAD MUSICAL 2015

Probabilmente il miglior CD prodotto nel 2015 quello condiviso dalle due band spagnole. Due tipi diversi di sonorità ma molto piacevoli (gli Irriductibles hanno una sonorità simile al vecchio oi! spagnolo accompagnato da una grintosa voce mentre i Jolly Roger sono classificabili come un rac moderno con un suono impegnativo e voce più melodica). Sentenza ardua giudicare i pezzi migliori, quelli che hanno impressionato maggiormente sono "Mi Tierra" ed "Alma marinera".

IC1 – BASED ON A TRUE STORY-PC RECORDS 2015

Terzo album della band anglo-tedesca formata dall'atomica voce di Andy ex Razor Edge e dalla band tedesca Carpe Diem. Quattordici pezzi bomba caratterizzati da una buona sonorità rac'n'roll, accompagnati in alcuni brani dal sax. Ottimo lavoro! Nonostante fosse difficile migliorarsi dopo il capolavoro di Loud and Proud. Ci sono riusciti alla grande!

IL PIU GRANDE RINGRAZIAMENTO VA ALL'ETERNO "LADS" NICOLA PER L'AIUTO NELLA STESURA DEGLI ARTICOLI, AGLI ALTRI RAGAZZINI GIGETTO, SQUALO, FREDDY. DAVID TUONO RECORDS, GIGI BARRACUDA, NUTTY STREETWEAR, WEMBLEY 1994 E NICOLA REF STORE PER LA DISTRIBUZIONE, ROBY PORCA LOCA TATTOO, LINEA OSTILE, ONDA NERA PER LE INTERVISTE E A CHIUNQUE DI VOI COMPRI LA NOSTRA 'ZINE E SUPPORTI IL NOSTRO PROGETTO. UN SALUTO A TUTTA BRESCIA SKINHEADS: BEDU (IL CAPO), TRAPPER, IL MITICO TREZEGUET, NICO & NICOLINO, ANDREA, IL GIO, WILLY, AQUILA, ADRI, GABRY, SERGIO, GIGIO DI MALTA, RAVO (FUORI DAL CORO FANZINE). PANE (CHE SAREI IO), MAURO 1903, MIGLIO & VIRGINIA, GIORDANO E TUTTE LE SEZIONI DEL V.F.S, SPQR SKINS, HAMMERSKIN MILANO, S4S ITALIA E TUTTE LE REALTÁ CHE MANTENGONO VIVA LA SCENA SKINHEAD IN ITALIA.

WEMBLEY
1994

Copia N 330